

MONTI & PISCIOLI
di Monti geom. Marco e Pisciolli ing. Federica
Amministrazione stabile - Gestione immobili e uffici
Consulenza, perizie e altre
attività

**NON SEI SODDISFATTO DEL TUO
AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO?
COSA STAI ASPETTANDO?
RIVOLGITI A NOI !!!**

via Siena 6,
21040 Geronziano (VA)
Tel./Fax. 029625570
Cell. 3314787188 - 3284756012
E-mail: marco.stmonti@gmail.com
PEC: federica.pisciolli@micert.it
Web: www.studioninemonti.altervista.org
acquistiamo anche:
AMPLIAMENTI, RISTRUTTURAZIONI, D.L., CATASTO e PRATICHE ANTINCENDIO

PREVENTIVO GRATUITO E
SENZA IMPEGNO

A.S.A.M.M.I.

MOBILITA'
**I SARONNESI VOGLIONO
UNA CITTA' A MISURA
DI BICI!**

PAG. 2

INNOVAZIONE
**GRAZIE AD ASCOM
E AL COMUNE, WI-FI
GRATUITO IN CENTRO**

PAG. 4

RISTORANTE PUB

WHEELIE'S
FOOD GARAGE

Via Fratelli d'Italia 21 - Rescaldina Village

http://wheeliesfoodgarage.com
info@wheeliesfoodgarage.com
+39.345.9080383

Qui Saronno

Dicembre 2011 Anno II Numero 13 - Pubblicazione mensile - Distribuzione gratuita

www.quisaronno.it

EDITORIALE
**BUONE RAGIONI PER
SPERARE NELL'ANNO
NUOVO**

Sembra uno scherzo del destino che l'anno in cui abbiamo celebrato il secolo e mezzo di vita dell'Italia è anche uno dei suoi più drammatici. La grande crisi non ha risparmiato nessuno, nemmeno la classe politica che, a cominciare da quella che ha occupato per tre anni i banchi del governo, è stata messa sotto amministrazione controllata dall'Unione Europea. Le avvisaglie c'erano tutte ma nessuno avrebbe pensato che i contrasti sarebbero stati così laceranti e, per certi versi, incredibilmente così propizi per un cambio culturale e di mentalità. Mentre naufragavano definitivamente le promesse elettorali di un fenomeno da baraccone e le risse dei talk show, è accaduto che in ogni occasione di partecipazione democratica gli Italiani hanno scelto di riempire dei valori della democrazia il mondo reale e buttarlo al macero, a Milano come a Napoli, in tutta Italia con il referendum, uno sgangherato scenario di cartapesta. Tutto questo è avvenuto a prezzo di sacrifici materiali e morali mai visti dalla fine della guerra. E purtroppo non se ne vede la fine, con un sistema che sposta ancora il peso per il riequilibrio dei conti pubblici sui lavoratori e sui percettori di bassi redditi a vantaggio dei profitti, dei redditi da capitale e comunque dei redditi alti.

La fine può essere data solo da nuove ricette che sintetizzano i tre pilastri della sostenibilità economica, arricchita da investimenti nella ricerca di base e nella applicata; della sostenibilità sociale permeata di politica educativa e sanitaria, della sostenibilità ambientale a vantaggio dell'acqua, del clima e del Bel Paese. Sono rimedi che contengono per intero il significato dell'equità che il Presidente del Consiglio va cercando, incapace di trovarla, e vanno oltre il mito neoliberalista della crescita fondata sul PIL, da cui è ancora permeato il clima culturale, scientifico e politico del governo come negli anni ottanta del novecento.

VISTO DA SARONNO
In questa depressione, qui a Saronno, provincia del mondo, abbiamo salutato con i 30 all'ora la timida attuazione di un esperimento innovativo per i comportamenti individuali e i suoi riflessi sulla collettività, ma siamo in ritardo, almeno per la necessaria partecipazione pubblica, nella predisposizione del PGT. Forse è il caso di ripetere che la qualità della nostra esistenza dipende dalla qualità del territorio in cui viviamo e se questa è compromessa, la valutazione di impatto dei nuovi carichi insediativi

Il referendum ha detto chiaramente quale sia il parere degli italiani sull'acqua, ma la battaglia non è finita.



DOPO IL REFERENDUM

CI ERAVAMO TANTO AMATI

DIVORZIO OBBLIGATO TRA SARONNO SERVIZI E SERVIZIO DI ACQUEDOTTO

C'è molta confusione sotto il cielo dei servizi pubblici locali, complice una normativa divisa tra direttive dell'Unione Europea, leggi nazionali e regionali. Partendo dal fondo occorre dire che dopo il referendum del 13 giugno siamo ritornati al passato. Sebbene la campagna referendaria sia stata giocata tutta sul tema dell'acqua pubblica, il quesito ha riguardato l'intera riforma dei servizi pubblici locali. Ma con il decreto di Ferragosto il governo Berlusconi ha fatto copia e incolla dell'articolo abrogato dal referendum, imponendo ai comuni di liberalizzare tutti i servizi pubblici a rilevanza economica.

Il nocciolo della questione per comprendere la complessa normativa sta nella distinzione tra servizi senza rilevanza economica e servizi a rilevanza economica. I primi sono gestiti solo da enti di diritto pubblico nelle forme previste dalla legge per gli enti locali. I secondi invece possono essere regolati anche con modelli gestionali di diritto privato, per esempio la società per azioni, e la proprietà del capitale può essere pubblica, privata o anche mista. La Saronno Servizi è tra questi e ha solo capitale pubblico. Tornando dunque al decreto di Ferragosto, se tutti i servizi da liberalizzare sono di rilevanza economica, operando per differenziazione sono privi di rilevanza economica i servizi strumentali, ossia quelli che può svolgere solo l'ente pubblico (l'esazione dei tributi, per esempio), e i quattro che sono stati espressamente esclusi, ossia il servizio

idrico, le farmacie, il trasporto pubblico e il servizio per l'energia. In pratica, il Governo ha dovuto prendere atto che con la battaglia per l'acqua pubblica gli italiani hanno inteso sottrarre alla gestione con modello privato i beni comuni e i servizi fondamentali per lo sviluppo economico e sociale delle comunità.

Venendo al futuro della Saronno Servizi, secondo una successiva norma del decreto di Ferragosto, nella sua attuale configurazione di SpA a capitale pubblico potrà avere in affidamento diretto dal Comune i servizi strumentali oppure i servizi a rilevanza economica a condizione che il fatturato annuo non superi 900 mila euro. Per tutti gli altri se ritiene di operare deve affidarsi alla legge del mercato e della concorrenza partecipando alle gare pubbliche di appalto.

IL DESTINO DEGLI ACQUEDOTTI
E il servizio di acquedotto che fine farà? La Provincia di Varese sta procedendo a velocità supersonica alla costituzione della società per azioni a capitale pubblico (si chiamerà Varese Acque) che eserciterà le funzioni di gestore unico per tutta la provincia. La decisione è stata presa il 20 dicembre dal Consiglio Provinciale dopo il parere della conferenza dei Comuni, nella quale solo Saronno e Caronno Pertusella hanno dato voto contrario. Abbiamo buone ragioni per credere che molti sindaci si siano fatti fuorviare dalla proprietà pubblica del capitale della nuova società, per cui hanno ritenuto la decisione coerente con il risultato del referendum. Non

hanno considerato che l'acqua è un bene comune e che non è un prodotto commerciale al pari degli altri, ma un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale (Direttiva 2000/60/CE). Non può quindi essere gestito dal consiglio di amministrazione di una società per azioni, che persegue per legge fini di lucro. Qualcuno dirà che il capitale è pubblico e quindi il bene comune dovrebbe essere garantito: può essere ma quel che manca è il controllo pubblico fatto nelle forme della partecipazione dei cittadini, che non hanno naturalmente accesso alle segrete stanze del consiglio di amministrazione.

Quella della Provincia è stata una decisione frettolosa giustificata dal timore del commissariamento da parte della Regione. Uno scrupolo eccessivo e poco concreto se si pensa che in Regione hanno da pensare al restauro della legge regolatrice dei servizi idrici, che è stata dichiarata incostituzionale dalla Corte. Il presidente della Provincia sa benissimo che i cittadini vogliono che l'acqua resti un bene comune e che per la Direttiva Europea il servizio idrico deve corrispondere ai bacini idrografici. Sa anche di non poter spendere in un atto pubblico la parola liberalizzazione e per questo ha buttato fumo negli occhi al Consiglio Provinciale usando la formula della SpA a capitale pubblico, con la riserva mentale, nemmeno tanto mascherata, di portare il servizio idrico fra qualche anno nelle braccia del distributore privato. Non ci resta che mobilitarci per impedire questo scippo. È un augurio per il 2012.

Angelo Proserpio
angelo@tuaronno.it

*Christmas is snow
Christmas is night*

*Christmas is home
and candles bright*

*Christmas is prayer
and one star above*

*Christmas is children
Christmas is love.*

Buon Natale e
felice anno nuovo!
Tu@Saronno

MOBILITA'

PISTE CICLABILI TRA SOGNO E REALTA'

IN TANTI LE USANO E NE VORREBBERO DI PIU', MA MOLTO RESTA ANCORA DA FARE

Arriva l'inverno e, come ogni anno, in tutta la Lombardia e quindi anche a Saronno sale il famigerato PM10, il responsabile, secondo un articolo di Repubblica.it del 21 dicembre, di almeno 8000 morti all'anno. La differenza, rispetto agli anni passati, è che in questo 2011, almeno a partire da febbraio, a Saronno si è iniziato a parlare molto intensamente di temi legati alla mobilità. Da quando sono state istituite le Zone 30, che oggi nella nostra città coprono la totalità dei quartieri residenziali, sono molti i saronnesi che hanno iniziato a informarsi sul tema, creando in città un vivace dibattito.

INCONTRI PUBBLICI

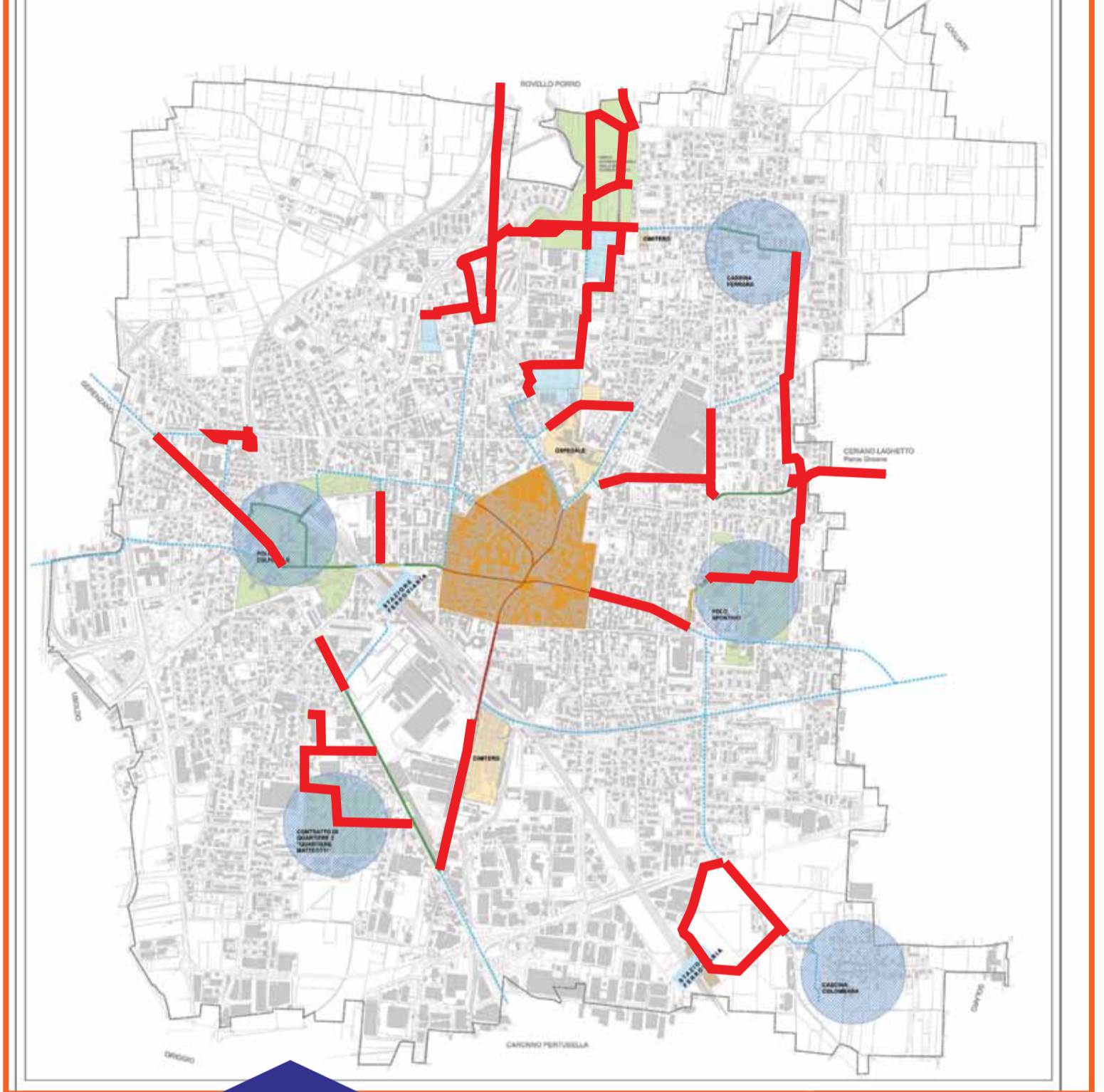
È in quest'ottica che, nel corso dei mesi di ottobre e novembre si sono tenuti degli incontri pubblici, organizzati dall'Amministrazione Comunale, con la presenza dell'assessore all'Urbanistica Beppe Campilongo, con lo scopo di ascoltare esigenze, suggerimenti e critiche da parte dei cittadini. La risposta è stata buona, e ha permesso all'assessore Beppe Campilongo di farsi un'idea di quello che pensa quella parte di cittadinanza che ha deciso di uscire, in una fredda sera di autunno, per far sentire la propria opinione. A giudicare dall'esito di questi incontri, per dirla tutta, i saronnesi vorrebbero una città in cui le macchine fossero limitate nella circolazione e che fosse maggiormente pensata per l'uso della bicicletta. Sulle Zone 30, per esempio, criticatissime in altre sedi, il parere più diffuso è stato quello che andrebbero applicate con maggior convinzione e che anche alcune strade oggi a 50 km/h andrebbero ulteriormente limitate. Sono molti, quindi, i saronnesi che vorrebbero una città maggiormente realizzata a misura di bicicletta, e tra questi ci sono anche i rappresentanti dell'Amministrazione in carica, in primis noi di Tu@Saronno. Sono molti, però, i problemi legati alla realizzazione di nuove piste ciclabili e di nuovi spazi dedicati alle biciclette. Innanzitutto, le risorse: il Comune - anzi, per la verità quasi tutti i comuni - non ha in questo momento i mezzi per realizzare opere costose come le piste ciclabili. Inoltre, in una città dal tessuto viabilistico come quello saronnese, non è nemmeno possibile pensare che si possano realizzare piste ciclabili in corrispondenza di ogni strada. È invece molto facile - anche se difficile da far rispettare - limitare la velocità dei veicoli a motore in modo da garantire, ovunque, una migliore coesistenza tra le varie forme di mobilità e una maggiore sensazione di sicurezza.

PEDALARE FA BENE AL PIANETA

Perché - tornando alla questione PM10 - un recente studio dell'European Cyclist Federation ha detto che se tutti gli europei pedalassero quanto i danesi le emissioni si potrebbero ridurre, entro il 2050, del 60%. Numeri enormi, legati a cambiamenti culturali profondi, di cui a Saronno si parla da molto poco e ancor meno in Italia. Ma è solo continuando a interrogarsi su questi temi e proponendo soluzioni che vadano in questa direzione che si può iniziare a immaginare un futuro più pulito e... pedalabile.

Alessandro Galli
alegalli@tuasaronno.it

In rosso sono evidenziate le piste ciclabili effettivamente realizzate a Saronno. Sarebbe un ottimo risultato se, in un prossimo recente futuro, la rete ciclabile cittadina venisse maggiormente raccordata.



LA MAPPA DELLE CICLABILI A SARONNO

Qui sopra potete vedere la situazione attuale delle piste ciclabili a Saronno, tracciata in rosso. Una situazione che non è certo ideale se si vuole pensare a una città progettata a misura di bicicletta. Le piste sono scollegate tra loro e, di fatto, non permettono ai ciclisti di muoversi all'interno della città su percorsi a loro dedicati, obbligandoli a mescolarsi con il traffico veicolare. È per questo motivo che l'introduzione di politiche di "traffic calming", come le Zone 30, può garantire una migliore coesistenza tra bici ed auto. Ma non basta. Per incentivare l'uso della bici è auspicabile che anche la città cambi volto, e che vengano pensati percorsi riservati ai ciclisti, garantendo loro una maggiore sicurezza. Facile a dirsi, difficile, invece, trovare le risorse.

continua da pag. 1

non può essere ancorata ad un indice mobile solo perché altrimenti avremmo una "crescita zero". Sarebbe come se per legge fosse alzato l'indice della trielina nell'acqua per poterla dichiarare potabile. A Cassinetta di Lugagnano alla crescita zero sono arrivati perché vogliono continuare a respirare il loro paesaggio naturale, qui a Saronno siamo obbligati per non esser soffocati dal cemento e dal traffico. Non c'è in linea logica un'altra soluzione, a meno di non mettere mano alla necessaria pianificazione intercomunale quanto meno per la semplice ragione che gran parte dei servizi che la città garantisce sono rivolti agli utenti

di comuni che non possono ripagarci costruendo sul loro suolo ancora libero fino al confine di Saronno.

Sono posizioni che il Sindaco e la Giunta devono prendere decisamente anche nei confronti della Regione e delle quattro province che ci attorniano, per essere all'altezza di quei molti cittadini che hanno dimostrato tenacia nel difendere i beni comuni. Fra questi, il Comitato per l'acqua pubblica è il vero artefice della vittoria referendaria e la coscienza di un impegno civico irrinunciabile. Il gruppo e le associazioni del mercato contadino sono gli autori di una convenzione che ha alla base

la convinzione che la scala su cui agisce l'economia è una questione ecologica, di qui il rilancio della realtà agricola territoriale e la riconciliazione con la terra, per un nuovo modo di approvvigionamento a "chilometro zero" dei prodotti alimentari. Gli uni e gli altri, e tutti coloro che nelle associazioni di volontariato operano per una realtà quotidiana sostenibile e per ricreare relazioni tra cittadini e natura, sono il capitale umano su cui dobbiamo investire per avere molte visioni su futuri possibili e realistici.

Angelo Proserpio
angelo@tuasaronno.it

MOBILITA'

UN PIANO PER COMBATTERE IL PM10

Non è solo il Comune di Saronno a occuparsi di metodi per ostacolare le polveri sottili, ma esistono anche - ovviamente - delle leggi appositamente pensate per combattere l'aumentare di questi micidiali inquinanti. È in quest'ottica, quindi, che il Comune ha recentemente pubblicato un piano d'azione da mettere in pratica nel momento in cui il valore massimo di 50 µg/m³ venga superato (purtroppo molto spesso). Questo documento, che include sia le leggi vigenti sia delle buone pratiche che tutti possono seguire, è stato redatto dopo aver ascoltato anche i suggerimenti del gruppo di FB "Io dico no ai 30 km/h a Saronno". Un buon esempio di dialogo su questo tema, pur con la consapevolezza di avere pareri differenti su diversi aspetti.

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

PUBBLICO E' BELLO, ALMENO QUALCHE VOLTA

UN ANNO DI GESTIONE DI SARONNO SERVIZI SPORTIVA SOCIETÀ DILETTANTISTICA (SSD)

Si sta concludendo il 2011 per la nuova gestione di SSD. L'Amministratore Unico, Dr. Franco Casali, ci racconta come è andato quest'anno e le prospettive 2012.

La SSD ha rappresentato anche per il 2011 un importante punto di riferimento per l'attività sportiva del territorio saronnese. Alcuni dati:

Presenze:

- **operatività media giornaliera:** 16 ore; sabato e domenica oltre 10 ore.
- **nuoto libero:** 60 ore settimanali, 8 ore in media al giorno.
- **acqua neo-natale:** 210 iscritti, dai 4 ai 40 mesi.
- **baby:** 450 iscritti, dai 4 ai 6 anni.
- **bambini:** 1200 iscritti, dai 6 ai 16 anni.
- **corsi nuoto adulti:** 750 iscritti.
- **fitness:** 800 iscritti.
- **corsi pattinaggio:** 150 iscritti a inizio dicembre.
- **campus estivo:** 180 iscritti, 9 settimane di apertura.
- **piscina scoperta e solarium:** sino a 1000 presenze giornaliere.

Attività sportiva:

Reso disponibile l'impianto per le gare di nuoto Trofeo MASTER Saronno, Trofeo Città di Saronno, Trofeo Diversamente Abili (organizzazione Rari Nantes Saronno), Saronno Famosi SSD (organizzazione SSD), Manifestazione Apnea (organizzazione Tresse Diving Club).

CAMBIAMENTI INTRODOTTI E ATTIVITÀ DI NUOVO TIPO

Organizzazione e controllo:

Nuovo assetto organizzativo. Sistemico coinvolgimento del team sportivo ed amministrativo nelle proposte di gestione dell'impianto. Sistematica ri-negoziazione contratti di fornitura. Nuove Procedure organizzative e di controllo. Redazione budget annuale, e rilevazione trimestrale a consuntivo di costi e ricavi. Promozione pubblicitaria e comunicati stampa sviluppati da SSD.

Nuove iniziative di tipo sociale:

Adesione al Progetto "Obiettivo Conciliazione" promosso da Regione Lombardia, e al Progetto riabilitativo utenti CPS e AsVAP 4 Saronno; adesione al Progetto "Anziani meno soli più sani"; tre settimane di nuoto dei 'Bambini di Chernobyl' offerte da un privato; carrozzeria per doccia sportivi diversamente abili offerta da Lyons Saronno Host; interventi mirati in risposta alle richieste degli sportivi diversamente abili (docce, bagni, segnaletica); collaborazione fattiva con Teatro di Saronno (promozione reciproca con avvisi e materiale informativo); offerta stage formativo a studenti dei Licei Sportivi E. Majorana Cesano Maderno e Marco Pantani Busto Arsizio; costante collaborazione con Associazioni Sportive ed Assessorato ai Servizi Sociali e allo Sport.

Nuove iniziative sportive e organizzative, investimenti:

Il Campus estivo, aperto per 9 settimane con la presenza di 180 ragazzi (140 nel 2010), ha incluso il gioco delle bocce e tiro con l'arco; organizzati con Federazione Italiana Nuoto (FIN) corsi di formazione assistenti bagnanti; offerta estesa ai primi 15 gg. di settembre per

piscina scoperta, con possibilità di fruire del solarium per tutto il mese; anticipata al 5 novembre l'apertura del pattinaggio, con ingressi a prezzi scontati per una settimana; promozione pattinaggio libero e corsi con visite presso scuole, oratori ed associazioni, e offerta biglietti omaggio agli istituti; coinvolti i clienti con il concorso "Crea il nuovo logo di SSD"; esposizione avvisi con le richieste di miglioria dei clienti e loro stato di esecuzione; il 22 ottobre presentazione delle attività di SSD a Clienti, Amministratori Comunali ed Associazioni Sportive; sponsorizzazione da parte di privati delle brochure del nuoto libero e di parte dei manifesti promozionali delle attività sportive; nuovo impianto sonoro all'aperto da 500 Watt con diffusione suono dall'alto verso il basso, oltre allo spegnimento automatico notturno del compressore ghiaccio per minimizzare il disturbo ai vicini; offerta sdraio a prezzi economici, e utilizzo gratuito tensostruttura, tavoli e panchine ai clienti della piscina scoperta e solarium; cassetta riscaldata per spogliatoio pattinaggio; migliorato impianto allarme a prevenzione furti e vandalismi; aumentato numero e qualità delle analisi acqua; fioriere offerte da sponsor privato.

Risultato economico finanziario al 30.9.2011 raggiunto dal team SSD:

Costi - 8%, Ricavi + 4% rispetto a gennaio-settembre 2010. Risultato d'esercizio al 30.9.2011 + Eur 36.082,00 (- 46879,00 al 30.09.2010). (Proiezione al 31.12.2011 Eur 60.000,00 ante imposte).

2012: UNA NUOVA GOVERNANCE? RISCHI ED OPPORTUNITÀ

QuiSaronno di ottobre esponeva alcuni cambiamenti previsti dall'art. 4. Legge 148/2011 (c.d. manovra Tremonti di Agosto) al fine di sollecitare i processi di privatizzazione delle società partecipate dei comuni. Tra l'altro:

- Gli enti locali devono sviluppare adeguate valutazioni circa la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (fatturato oltre Eur 900.000,00) e a rendere note, entro 12 mesi, le proprie scelte strategiche con una delibera quadro adeguatamente pubblicizzata.
- Tale deliberazione deve illustrare l'istruttoria compiuta ed evidenziare, per i settori sottratti alla liberalizzazione (omissis) ... i benefici per la stabilizzazione, lo sviluppo e l'equità all'interno della comunità locale derivanti dal mantenimento di un regime di esclusiva del servizio.
- In caso di mantenimento dell'esclusiva del servizio, i servizi pubblici locali di rilevanza economica devono essere affidati entro il 31.03.2012 con gara pubblica, o a una società mista (pubblica e privata) con socio privato operativo che partecipa al capitale sociale per almeno il 40%.
- Alla gara pubblica può partecipare anche la società a capitale interamente pubblico.
- Il bando deve fare riferimento agli standard qualitativi, quantitativi, ambientali e di equa distribuzione stabiliti dalla legge, dalle autorità di settore o definiti dagli enti affidanti. Devono essere inseriti elementi

di garanzia (ad es. la disponibilità degli impianti, ecc. essenziali per l'effettuazione del servizio non può costituire elemento discriminante per la valutazione delle offerte dei concorrenti; la durata dell'affidamento deve essere commisurata alla consistenza degli investimenti in immobilizzazioni materiali previsti nei capitolati di gara a carico del gestore, ecc.).

L'Amministrazione Comunale di Saronno sta valutando con attenzione le scelte da effettuare a fronte di quanto disposto dalla legge. Ritengo necessario tener presente:

- Alla luce dei positivi risultati di gestione raggiunti dalle società partecipate, valutare la possibilità di mantenere le attività ed ottimizzarle con rinnovati contratti di servizio, soprattutto quando la componente sportiva e sociale sia rilevante rispetto agli aspetti meramente economici.
- Il bando di gara deve tener presente aspetti fondamentali quali la salvaguardia dei posti di lavoro (*), l'incidenza del nuovo modello gestionale sui costi e di conseguenza sulle tariffe, la necessità di strumenti di garanzia per gli utenti (c.d. carta dei servizi), la necessità di mantenere attività a contenuto sociale e prezzi politici (presenza di scuole, associazioni sportive, attività di sportivi diversamente abili, agonismo, ecc.), qualità e sicurezza dei servizi offerti, le modalità di controllo sull'offerta dei servizi e sui risultati della gestione, il business plan.
- Una verifica approfondita sui partecipanti alla gara, per assicurare che il gestore assegnatario operi con la necessaria correttezza e non presenti neanche indirettamente collegamenti con attività malavitose (**).

Franco Casali
info@tuasaronno.it

(*) Recenti casi di problemi occupazionali CEA Srl, Cerro M. e (**) Centro Sportivo Ripamonti sottratto alla gestione del clan Flachi e ri-assegnato al Comune di Milano.

AMBIENTE IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Piano di Classificazione Acustica, detto anche di Zonizzazione Acustica, è lo strumento di pianificazione tramite il quale vengono gestite e affrontate a livello comunale le problematiche riguardanti l'inquinamento acustico. In particolare, attraverso l'analisi della situazione attuale e delle prevedibili o programmate evoluzioni del territorio, ad ogni area di un comune sono assegnati dei limiti di rumore ammissibile, limiti che sono ovviamente più bassi nelle zone da proteggere maggiormente, come le aree residenziali, le scuole, gli ospedali e i parchi.

Saronno ha da poco più di un mese adottato il proprio Piano di Zonizzazione Acustica, ed ora siamo nella fase in cui tutti i cittadini possono avanzare osservazioni e proporre modifiche al Piano, ad esempio per richiedere per la zona in cui vivono una maggiore tutela dal rumore, oppure per assegnare all'area in cui operano una classe di zonizzazione acustica più consona alle attività da loro svolte. Il Comune, sulla base di quanto consente la normativa e nell'ottica di assicurare il diritto di tutti alla tutela dal rumore, accoglierà o meno le osservazioni ricevute, in ogni caso motivando le proprie decisioni. Esaminare il Piano di Zonizzazione, richiedere informazioni e avanzare osservazioni è un'opportunità che tutti i cittadini possono e devono cogliere, sia per essere informati sulla situazione nelle zone in cui vivono o lavorano, sia per partecipare attivamente alla vita cittadina. Le osservazioni possono essere presentate sino al 16 gennaio 2012. Il Piano è consultabile online sul sito del Comune, digitando "zonizzazione acustica" oppure sul nostro sito www.quisaronno.it.

Marco La Viola
info@tuasaronno.it



WI-FI PUBBLICO: ORA ANCHE IN CENTRO!

GRAZIE ALL'ACCORDO TRA ASCOM E IL COMUNE SARONNO SI PROIETTA NEL FUTURO DEL WEB

Si arriva a fine anno ed è tempo di bilanci: sicuramente possiamo annoverare il 2011 come un anno ottimo per la nostra città per quanto riguarda il superamento del problema del "digital divide", (cioè il divario tra chi ha l'accesso alle tecnologie dell'informazione e chi no): saranno molti, infatti, i cittadini che d'ora in poi potranno accedere ad Internet anche attraverso il Wi-Fi pubblico e gratuito della rete di SaronnoWifi.

Il Comune ha inizialmente avviato il progetto in Villa Gianetti e in biblioteca civica, settembre e fine ottobre rispettivamente. È stata una sfida portare a Saronno un nuovo servizio che non era offerto pubblicamente fino a pochi mesi fa e come ogni buon inizio non ci siamo fatti mancare nulla, neppure qualche difficoltà tecnica che ha reso la rete inaccessibile o poco utilizzabile in alcuni giorni. Nelle ultime settimane i problemi sono stati risolti e gli utenti della biblioteca ora utilizzano il Wi-Fi tranquillamente.

L'Amministrazione contestualmente ha aderito alla federazione con Free ItaliaWiFi (www.freeitaliawifi.it), un progetto nazionale che permette di avere uniche credenziali (un solo utente e password) per poter navigare nei comuni di tutta Italia. Di giorno in giorno cresce il numero delle realtà piccole e grandi che aderiscono. Saronno è stato uno dei primi a crederci e ad aderire. L'adesione è gratuita sia per il comune che per i cittadini. Ad oggi siamo ancora in fase di attivazione.

Da ultimo, ma solo cronologicamente perché arrivata alla fine dell'anno, proprio durante questa settimana prenatalizia, sta partendo la fase operativa del Wi-Fi in centro grazie all'impegno e all'accordo con Ascom, l'Associazione Commercianti, che fa la parte del protagonista nel progetto del "Centro Commerciale Naturale" (DUC: www.ducsaronno.it). In effetti il centro di Saronno e i suoi esercizi commerciali

sono proprio questo! Bisogna ringraziare più di dieci esercenti del centro - ma il numero è destinato a crescere - che mettono a disposizione dei propri clienti e dei cittadini in maniera pubblica e gratuita, una parte della loro connettività, ottenendo quindi un duplice beneficio, per il commercio e per la città. Un apposito cartellino indica la presenza di un hotspot che copre l'esercizio a circa 50-100 metri nelle vicinanze al di fuori dei locali. Si accede in maniera simile alle altre aree, ovvero ricevendo un SMS al proprio numero di cellulare usato per la registrazione. Anche alcuni esercizi dei comuni vicini di Caronno Pertusella, Cislago, Gerenzano, Uboldo e Origgio, che fanno parte di Ascom, attiveranno i loro hotspot con il prossimo anno.

Il 2012 ci riserverà ulteriori sorprese a riguardo? Crediamo proprio di sì... per dirla in inglese: stay tuned!

Massimiliano D'Urso
massi@tuasaronno.it

EVENTI INTERESSANTI A TEATRO

Non perdetevi di vista la programmazione del Teatro di Saronno, perché sono in arrivo alcuni appuntamenti molto golosi: 8 e 9/01, ore 20.15, Elio Germano, pluripremiato attore cinematografico, sarà il protagonista di "Thom Pain", monologo di Will Eno, in cui l'attore darà prova del suo talento interagendo col pubblico. Il 14/01 ore 20,15 in scena un altro "mostro" del cinema italiano, Filippo Timi, con un testo scritto da lui stesso che non lascerà indifferenti: "FAVOLA. C'era una volta una bambina e dico c'era perché ora non c'è più." Segnaliamo infine "Tante belle cose", testo di Edoardo Erba con Maria Amelia Monti (20-22/01) e Antonio Cornacchione, sempre alla disperata ricerca di Silvio B. con il suo "Silvio c'è?" (il 27/01 ore 21,00). Importante novità: da quest'anno su www.teatrogiudittapasta.it è possibile informarsi ed acquistare i biglietti per tutti gli spettacoli.

Ilaria Angelone
ilaria@tuasaronno.it



LAVORO

GIOVANI: QUALE FUTURO?

SEMPRE PIU' DIFFICILE TROVARE UN'OCCUPAZIONE PER I GIOVANI

Disoccupazione giovanile: il problema a mio avviso più drammatico che questa perdurante crisi economica ci pone in maniera pressante, problema di cui purtroppo poco ci si cura, fatta eccezione per gli appelli di questo autunno del Presidente Giorgio Napolitano e dell'ex Governatore di Bankitalia Mario Draghi. Speriamo ora che il Governo Monti intenda prestare un'attenzione forte e innovativa alla materia (*).

Sicuramente non se ne è curato per molti anni il governo Berlusconi, tutto preso dal 'problema' intercettazioni, dai condoni, dai rimpatri di capitali, dalla tutela di inquisiti, dal lobbismo sfrenato, dalla finta lotta all'evasione, dalla vera lotta alla magistratura. Dove erano e sono i partiti e i sindacati?

I giovani disoccupati in cerca di primo lavoro non hanno cassa integrazione o l'alternativa della tutela fornita da una vera formazione professionale. Come si può pensare di dare un futuro a questo Paese, se non siamo convinti che la priorità assoluta sia dare un lavoro ai giovani? Lavoro, non posto di lavoro, non rendita assicurata; lavoro che dà speranza e dignità alla persona. Altro che bamboccioni: come possono andarsene da casa e creare una famiglia senza lavoro e con gli affitti e i costi che ci sono? Dico agli insensibili al problema del lavoro giovanile, ma sensibili ad altre problematiche: chi pagherà in futuro le tasse, la sanità, le nostre pensioni, e così via?

Nel Medio Evo, ovvero ben oltre cinquecento anni fa, avevano già pensato

ad un avviamento al lavoro con una valida formazione iniziale. I garzoni di bottega apprendevano il mestiere sotto la guida di un lavoratore esperto e magari anziano, il maestro di bottega. Un'idea semplice e magari già proposta da qualcuno, ma mai istituzionalizzata ai nostri giorni: perché non pensare di avviare i giovani al lavoro con un Contratto (Apprendistato/Fine lavoro) in cui lavoratori qualificati e vicini alla pensione garantiscano a giovani neo-assunti il trasferimento di competenze tecniche, esperienza e passione, in uno scambio di reciproca utilità professionale e sociale, in cui ciascuno dà e riceve? Il giovane che riceve vera formazione, esperienza ed attenzione, e l'anziano che si avvia a lasciare il mondo del lavoro ormai sempre più tardi, gratificato dal sentirsi ancora utile, dal sapere che la sua esperienza non andrà persa? Fresatori e tornitori sono i primi cui pensare, ma il contratto si può applicare a tecnici, operai qualificati, quadri, dirigenti industriali, commerciali e finanziari, impiegati amministrativi, ecc. ecc. Basterebbe volerlo implementare, dando alle aziende anche l'incentivo di sgravi contributivi per il tempo necessario (a seconda delle tipologie di lavoro) sia per gli apprendisti che per i formatori, e magari analoghi sgravi contributivi ai lavoratori giovani per 'rimpiangere' un po' il loro stipendio iniziale. Non è certo detto che questa sia la soluzione; è però importante che soluzioni innovative vengano ricercate e implementate presto.

Franco Casali
franco@tuasaronno.it

(* Il D.Lgs. n. 167/2011 "Testo Unico dell'Apprendistato" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 236 del 10.10.2011 pur rappresentando un decisamente tardivo aggiornamento della disciplina in materia, sostituisce, con un'unica normativa, le Leggi in materia del 1955, 1987, 1997 e il D.Lgs. n. 276 del 10.09.2003.

ASSOCIAZIONI

UN NUOVO INCONTRO CON I GIOVANI SARONNESI



Mercoledì 14 dicembre l'Assessore Cecilia Cavaterra e i consiglieri comunali Alfonso Attardo e Massimiliano D'Urso hanno incontrato le associazioni giovanili per fare il punto sulle iniziative intraprese nel 2011 e per condividere alcuni progetti che si realizzeranno nel 2012. Relativamente alle richieste avanzate nel corso di precedenti riunioni, l'Assessore ha ricordato che sono stati realizzati: il portale delle Associazioni, il calendario eventi online, consultabile da tutti i cittadini, il collegamento Wi-Fi in biblioteca,

luogo di aggregazione giovanile per eccellenza. Particolare attenzione alle band musicali e compagnie teatrali giovanili è stata posta nella programmazione estiva di spettacoli presso Casa Morandi. Inoltre, il Teatro per la stagione in corso ha programmato un abbonamento rivolto ad un pubblico giovane, con tariffe particolarmente convenienti.

È ancora in via di definizione, nell'ambito del progetto "Tempi della città", il prolungamento dei tempi di apertura della Biblioteca, grazie alla adesione di un gruppo di volontari. Le nuove iniziative per il 2012 vedono in prima linea il Sistema Bibliotecario di Saronno, con capofila la nostra biblioteca, che ha ottenuto un finanziamento biennale dalla Fondazione Cariplo "Favorire la coesione sociale mediante le Biblioteche di pubblica lettura" grazie al progetto BIBLIO.net: Attivazione di Connessioni Creative. Tra gli obiettivi del progetto, aumentare la partecipazione dei giovani dai 14 ai 25 anni alla vita della comunità del saronnese, incrementandone l'accesso alle biblioteche per la fruizione e l'organizzazione di attività e servizi culturali, incoraggiando e sviluppando attività di volontariato e un approccio attivo alla comunità.

Il progetto "RE.SEED" vedrà invece coinvolti giovani creativi per ripensare e valorizzare le aree verdi urbane. Verranno selezionati una ventina di giovani del saronnese per un percorso di formazione specifica che si concluderà con un evento artistico multidisciplinare in uno dei parchi di Saronno.

"INTRAPRENDERE: 4 finestre sul mondo del lavoro dei giovani" darà l'opportunità agli imprenditori under 35 di Saronno e dintorni di illustrare le proprie attività e mostrare le proprie capacità durante il Salone della imprenditoria giovanile che si realizzerà a metà marzo 2012. L'invito a visitare il Salone verrà rivolto alle associazioni di categoria, alle aziende e alle scuole.

Cecilia Cavaterra
cecilia@tuasaronno.it

QUI SARONNO - ANNO II NUMERO 13

EDITORE

Associazione TU@Saronno

STAMPA

Tipografica Luigi Monti srl, via Don Volpi, 59 -
21047 Saronno (VA)

QUI SARONNO

Testata registrata presso il Tribunale di Busto
Arsizio, registrazione n°16 del 19/11/2009.

DIRETTORE RESPONSABILE

Ilaria Angelone

COORDINATORE EDITORIALE

Alessandro Galli

HANNO COLLABORATO

Angelo Proserpio, Franco Casali,
Massimiliano D'Urso, Marco La Viola, Cecilia
Cavaterra

www.quisaronno.it